



COMUNE DI BARONE CANAVESE Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2 del 22/01/2019

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA - CONFERMA DEL PIANO 2019-2021

L'anno duemiladiciannove addì ventidue del mese di gennaio alle ore diciannove e minuti zero nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati i membri di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
BERTINATO ALESSIO - Sindaco	Sì
VIGLIOCCO EZIO ANTONIO LUIGI - Vice Sindaco	Sì
GAMERRO JESSICA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: Dr. Ezio IVALDI.

Il Signor BERTINATO ALESSIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Delibera G.C. n. 2 del 22/01/2019

**OGGETTO : PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PER LA TRASPARENZA - CONFERMA DEL PIANO 2019-2021**

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Presidente in merito all'argomento di cui all'oggetto;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 22.1.2018, avente come oggetto: **"AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ANNESSO PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA' ANNO 2018/2020"**.

Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il Comune ogni anno adotta un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Il presente Piano è redatto tenuto conto della delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con cui l'ANAC ha approvato il piano Nazionale Anticorruzione 2016, oltre che della delibera n.1208 del 22.11.2017 e della proposta di aggiornamento al PNA approvata dal Consiglio dell'Anacil 24.10.2018 ed in consultazione fino al 15 novembre 2018. Nel corso del 2016 sono state introdotte delle novità normative, in particolare, il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici. Le principali novità del d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti del PNA e, in materia di Trasparenza, la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli 3 obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria. La nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC) quali soggetti titolari del potere di predisposizione e di proposta del PTPC all'organo di indirizzo. È, inoltre, previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (OIV). Questi ultimi, in particolare, sono chiamati a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni

e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. La nuova disciplina persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, ad esempio unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni. Con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Nel linguaggio giuridico italiano, il termine "corruzione" è stato finora un termine essenzialmente penalistico, con il quale ci si è riferiti a specifiche figure di reato. Questa eccezione, restrittiva, è stata coerente con la circostanza che la lotta alla corruzione si è svolta finora principalmente sul piano della repressione penale. Esiste, tuttavia, anche nel linguaggio giuridico una accezione più ampia del termine, che è

connessa alla prevenzione del malcostume politico e amministrativo, da operare con gli strumenti propri del diritto amministrativo. Il concetto di corruzione va inteso in senso lato e ricomprende anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio della attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato. Obiettivo è quindi quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità", verificare la legittimità degli atti e così contrastare l'illegalità. Il PTPC rappresenta lo strumento attraverso il quale il Comune di Rubano mette a sistema e descrive un processo, articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione. Il PTPC costituisce il programma di attività concrete, con indicazioni delle aree di rischio e dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei relativi tempi. Inoltre il Piano crea un collegamento tra anticorruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una gestione sistematica del rischio corruzione. Il PTPC è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate e modificate a secondo delle risposte ottenute in fase di applicazione.

Richiamati:

- I principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.);
- La legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- L'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Premesso che:

- La legge n. 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- Il Responsabile anticorruzione propone lo schema di PTPC, che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;
- L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'Amministrazione;
- Il piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- Il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- Il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;
- Il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- Negli enti locali la competenza ad approvare il Piano

triennale di prevenzione della corruzione è delle Giunta Comunale, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo Ente (ANAC – deliberazione n.12/2014);

- L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC – determinazione n. 12/2015);

Dato atto che:

- Il Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune, ha proposto di confermare il Piano triennale di prevenzione della corruzione già adottato per l'anno 2018/2020, in relazione alla prosecuzione delle attività in esso previste;
- la revisione eventuale delle sezioni del Piano suddetto, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2019/2021 avverranno a seguito di un monitoraggio continuo e costante dei processi già in essere;

Richiamata la deliberazione con la quale è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti di questo Comune;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., sul procedimento amministrativo;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto il vigente Regolamento sui controlli interni, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito nella legge n. 213/2012;

Vista la Legge 7 agosto 2015, n. 124;

Dopo esauriente discussione;

Acquisito il preventivo parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000, e dato atto che

la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, non necessita del parere di regolarità contabile;

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte,

- **di confermare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione, redatto per l'anno 2018/2019, anche per il triennio 2019/2021", già predisposto dal Segretario Comunale di questo Comune, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, che si intende allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, unitamente al programma per la trasparenza 2019/2021, che ne costituisce sezione;
- **di pubblicare** all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Amministrazione la presente delibera.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to BERTINATO ALESSIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Ezio IVALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE CAPIGRUPPO CONSILIARI

N. 123 Registro Pubblicazioni.

La presente deliberazione, su attestazione del Responsabile della pubblicazione, viene pubblicata il giorno 10/04/2019 all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art.124 del TUEL n.267/2000, e contestualmente trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del TUEL n.267/2000.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Giuseppina BARONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 22-gen-2019.

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art.134, comma 3, TUEL 267/2000);

X In quanto dichiarata immediatamente eseguibile;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Ezio IVALDI

Si esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000, in ordine alla regolarità:

☒ TECNICA	☐ CONTABILE
F.to IVALDI Dr. Ezio	

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE/IL FUNZIONARIO
DELEGATO
